



Piano Triennale dell'Offerta Formativa



A. S. 2019/2022

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22

Scuola Infanzia Caltavuturo
Scuola Infanzia Sciafani Bagni - Scuola Infanzia Scillato
Scuola Primaria Caltavuturo
Scuola Primaria Sciafani Bagni - Scuola Primaria Scillato
Scuola Secondaria di I grado Caltavuturo
Scuola Secondaria di I grado Sciafani Bagni - Scuola Secondaria di I grado Scillato

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CALTAVUTURO -G. ODDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004906 del 02/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/10/2021 con delibera n. 125

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola intende adottare nell'ambito della propria autonomia.

E' uno strumento comunicativo dinamico, in continua trasformazione. La sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto d'incontro con il territorio

e le famiglie.

Attraverso il P.T.O.F. la nostra scuola:

- illustra la struttura, l'organizzazione e le attività che vi si svolgono;
- comunica ai genitori e apre al territorio la progettazione educativa e didattica;
- presenta i progetti, le attività e i servizi offerti dall'istituto;
- illustra le modalità e i criteri di valutazione;
- descrive le azioni di sostegno e recupero corrispondenti ai BES.

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CALTAVUTURO G. ODDO per l'a.s. 2021/22 è stato

elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20-10-2021 delibera n. 56 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20-10-2021 delibera n. 125

L'Istituto Comprensivo "G. Oddo" è l'unica istituzione scolastica statale che opera nel territorio in cui si trovano i comuni di Caltavuturo e Sclafani Bagni.

Intitolata all'illustre chimico Giuseppe Oddo (Caltavuturo 1865 - Palermo 1954), nel corso degli anni si è trasformata, adeguandosi ora alle esigenze dell'utenza scolastica ora alle determinazioni politiche regionali e nazionali.

Pur mantenendo temporaneamente l'autonomia, le figure del Dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e

amministrativi sono assegnate in reggenza, ormai dall'a.s. 2015/16, con oggettivi disagi in termini di gestione dell'Istituto.

Provenienza socio-economica e culturale degli studenti e caratteristiche della popolazione del territorio

Il profilo socio-territoriale dei due Comuni presenta caratteristiche simili. Mediamente buono il contesto familiare, dove prevalgono valori etico-morali e civico-sociali di unità e solidarietà. La collaborazione delle famiglie alle attività promosse dalla scuola è attiva e costruttiva. **La popolazione studentesca, quasi tutta composta da residenti, con pochissimi studenti di origine non italiana ,**

presenta un background familiare complessivamente medio, e, malgrado le difficoltà presenti nel tessuto sociale di riferimento dovute alla ancora permanente crisi economica, nonché alla grave pandemia da Covid19 che ha stremato molte famiglie, l'importanza data alla Scuola rimane un punto di riferimento per alunni e genitori.

Non sono presenti Istituti Superiori, per cui gli alunni, da pendolari, proseguono il proprio percorso di obbligo scolastico e formativo in Istituti di istruzione

superiore presenti in altri Comuni

.

Caratteristiche economiche del territorio e sua vocazione produttiva. Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel territorio

Nell'ultimo decennio, nei due Comuni si è registrata un'ondata migratoria a causa della crisi economica che ha condotto alla chiusura di importanti realtà produttive industriali e

commerciali del circondario, sulle quali ruotava una consistente fetta del mercato occupazionale caltavuturose. La realtà economica che ad oggi resiste è costituita da aziende agricole, da piccole imprese artigiane, da alcune attività terziarie e da poche strutture turistiche e ricettive. L'agricoltura e la zootecnia non offrono sbocchi occupazionali di rilievo, poiché ambiti gestiti prevalentemente da una conduzione familiare. Di recente, si assiste ad una maggiore partecipazione dei residenti a

**fornire servizi socio-assistenziali
ad anziani del luogo.**

**La stragrande
maggioranza degli
impiegati, nei settori
pubblico e privato,
viaggiano
quotidianamente per
recarsi al lavoro in
centri urbani come
Termini Imerese o
addirittura Palermo. Ciò
determina spesso la
decisione dell'intero**

nucleo familiare a trasferirsi nelle suddette città, anche in considerazione del fatto che, altrimenti, i propri figli, licenziati dalla Scuola sec. di I grado di Caltavuturo o di Sclafani Bagni e in procinto di avviare gli studi superiori, saranno anch'essi pendolari.

La Parrocchia e le associazioni dei

rispettivi comuni, quali
enti di aggregazione,
promuovono iniziative
che coinvolgono
giovani, ragazzi e
bambini di età scolare.

Il territorio è fornito di
poche strutture e
servizi quali:
associazioni culturali,
sportive e di
volontariato, campo
sportivo, campetti
polivalenti, parchi-

gioco, teatro all'aperto,
banda musicale.

Sul piano economico-
gestionale, i due
Comuni, ai sensi delle
disposizioni normative
(legge n.142/1990, legge
n. 23/1996, D.P.R. n.
296/2005) provvedono
alla realizzazione,
fornitura e
manutenzione
ordinaria e

straordinaria degli
edifici scolastici, alle
spese varie di ufficio e
per l'arredamento, alle
spese per le utenze
elettriche, telefoniche,
di acqua e di gas, alle
spese di riscaldamento
ed ai relativi impianti,
agli interventi
strutturali e di
manutenzione
necessari per
assicurare la sicurezza

dei locali.

Si prevede che, come negli anni passati, i Comuni di Caltavuturo e Sclafani Bagni, ai sensi dell'art. 3 c. 4 L. 23/1996, stipulino una apposita convenzione con l'istituzione scolastica, al fine di delegare alcune funzioni di loro competenza e assicurare le risorse

**finanziarie che
risultano essere
necessarie per
l'esercizio delle funzioni
delegate. Negli ultimi
anni, purtroppo, sono
state via via decurtate
le risorse assegnate alla
Scuola dallo Stato e
quasi dimezzate quelle
assegnate dai Comuni,
con pesanti ricadute
sull'ampliamento
dell'Offerta Formativa.**

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CALTAVUTURO -G. ODDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC81900V
Indirizzo	P.TTA CAV. DI VITT.VENETO N.1 CALTAVUTURO 90022 CALTAVUTURO
Telefono	0921541196
Email	PAIC81900V@istruzione.it
Pec	paic81900v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogoddo.edu.it

❖ CALTAVUTURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA81901Q
Indirizzo	VIA CATANIA LOC. CALTAVUTURO 90022 CALTAVUTURO
Edifici	• Via Catania SNC - 90022 CALTAVUTURO PA

❖ SCLAFANI BAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA81905X
Indirizzo	VIA UMBERTO I LOC. SCLAFANI BAGNI 90022 SCLAFANI BAGNI

❖ I.C. CALTAVUTURO-MONS.M.CAMPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PAEE819011
Indirizzo	P.TTA CAVALIERI DI V. VENETO N. 1 LOC. CALTAVUTURO 90022 CALTAVUTURO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via San Benedetto s.n.c. - 90022 CALTAVUTURO PA • Piazzetta Cav. Vittorio Veneto s.n.c. - 90022 CALTAVUTURO PA
Numero Classi	10
Totale Alunni	121

❖ SCLAFANI BAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE819055
Indirizzo	P.ZZA UMBERTO PRIMO LOC. SCLAFANI BAGNI 90020 SCLAFANI BAGNI
Numero Classi	5
Totale Alunni	8

❖ CALTAVUTURO-ODDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM81901X
Indirizzo	VIA S. BENEDETTO CALTAVUTURO 90022 CALTAVUTURO
Numero Classi	6
Totale Alunni	97

❖ SCLAFANI BAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM819054

Indirizzo	VIA UMBERTO I SCLAFANI BAGNI 90020 SCLAFANI BAGNI
Numero Classi	3
Totale Alunni	8

Approfondimento

L'attuale assetto di classi e sezioni è dovuto alle decisioni delle Istituzioni politiche e scolastiche regionali, per cui, a partire dal corrente a.s.sì è costituito l'Istituto Comprensivo di Scuola dell'infanzia, primaria e sec. I grado di Caltavuturo e Sclafani Bagni, depauperandolo nei fatti della sezione staccata di Scillato e determinando una consistente riduzione dell'organico del personale docente e ATA in servizio.

Inoltre, preso atto dell'esiguo numero di iscritti alla scuola dell'infanzia di Sclafani Bagni, l'Ufficio scolastico regionale ha disposto la soppressione della relativa sezione, in concomitanza all'accorpamento delle classi seconde e quinte della Scuola primaria di Caltavuturo e alla soppressione di una delle quattro sezioni di scuola dell'infanzia di Caltavuturo.

D'altro canto, questa Istituzione è stata successivamente autorizzata dal MIUR ad attivare lo sdoppiamento della classe seconda e della classe quinta di scuola primaria nonché il ripristino della quarta sezione, a tempo ridotto, della scuola dell'infanzia a Caltavuturo.

Si annota, altresì, l'attivazione, a partire dal corrente anno scolastico, dell'indirizzo musicale presso la Scuola sec. di I grado di Caltavuturo, con l'istituzione nelle attuali classi prime delle sezioni di violino, sassofono, percussioni e tromba.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto promuove il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi. La collaborazione con le famiglie è positiva e proficua in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla progettualità della scuola, alla messa a disposizione di materiali, risorse e supporti finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola. Questa collaborazione tra Scuola e Famiglia si concretizza nella piena condivisione del Patto educativo di corresponsabilità, che viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione, come condizione necessaria e imprescindibile all'avvio del percorso educativo.

ALLEGATI:

Regolamento di Istituto e Patto educativo di corresponsabilità.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	PC e tablet a disposizione degli alunni	80

Approfondimento

Attrezzature e spazi didattici dell'istituto

Tutti i plessi dei due Comuni sono provvisti di attrezzature informatiche fruibili dagli alunni e dai docenti, anche se, alcuni, ormai obsoleti. (Tablet, notebook, LIM, postazioni fisse, scanner e stampanti).

Tra le dotazioni della scuola di Caltavuturo vanno segnalate:

- una aula multimediale (plesso di p.tta Cavalieri di Vittorio Veneto finanziata con fondi P.O.N.)
- un laboratorio linguistico (plesso di via S. Benedetto)
- un'aula adibita a laboratorio di psicomotricità per gli alunni diversamente abili
- una palestra adeguatamente attrezzata a Caltavuturo
- un notebook con connessione wireless per ogni alunno (3 classi p.tta Cav. Vitt. Veneto)
- un tablet con connessione wireless per ogni alunno (3 classi via San Benedetto)
- biblioteca
- n. 54 tablet acquistati per emergenza sanitaria da dare in comodato d'uso alle famiglie previa richiesta.
- n. 12 tablet donati dall'Unione dei Comuni.

Risulta necessario potenziare la fornitura tecnologica della sede di Sclafani.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	38
Personale ATA	11

Approfondimento



Nell'a.s. 2021/2022 il personale docente in servizio nei tre ordini di scuola, pari a 55 unità, è il seguente:

	Posto Comune / Classe di concorso	sost	rel	ingl	pot	Organico Covid al 30.12.21	strum
Scuola per l'infanzia	6	1	1	---	1	1	---
Scuola primaria	11	4 + 12 ore	1	1	2	2	---
Scuola secondaria di I grado	15	2	1	---	1 (classe A001)	---	4

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, l'organico assegnato, pari a 14 unità, è:

A.S. 2021/22 n. 2 + 18 ore Assistenti
amministrativi a tempo indet.

n. 1 per 18 ore Assistente
amministrativo (Organico di diritto)

n. 1 Assistente amministrativo
(contratto COVID)

n. 8 Collaboratori scolastici a
tempo indet.

n. 1 Coll. Scol. (contratto COVID)

Si conferma la necessità di ampliare l'organico dei Collaboratori Scolastici, tenuto conto che l'Istituto è composto da 5 plessi su due Comuni e si prevede un'articolazione oraria anche pomeridiana per il

Tempo prolungato e per l'indirizzo musicale.

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

(art. 1, comma 7, Legge 107/2015)

Il nostro Istituto, per dare risposte concrete alle nuove sollecitazioni educative, propone una stabilizzazione delle classi a tempo prolungato nella Scuola sec. I grado e un'articolazione flessibile delle attività inerenti e conseguenti. Affinché ciò diventi proposta concreta è necessario allinearsi alle prescrizioni dell'art.1, comma 7, della legge 107/2015 che prevede l'apertura pomeridiana delle scuole e la riduzione del numero di alunni per classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o con la rimodulazione del monte-orario. Pertanto, questo Istituto, resta intenzionato a lavorare per attuare il principio della didattica individualizzata e personalizzata, basata su modalità operativa dei gruppi di lavoro con tutoraggio interno; apprendimento cooperativo; didattica laboratoriale; metodologia del problem solving.

Quanto sopraddetto potrà concretizzarsi con le attività pomeridiane del Tempo Prolungato, organizzate, appunto, su base laboratoriale e con la formazione di gruppi che manifestano medesime esigenze educative per favorire ora il recupero ora il potenziamento delle competenze nelle discipline Italiano e Matematica.

Considerato che il Ministero dell'Istruzione ha potenziato questa Istituzione con un docente per la classe A-01 (ex A028), due insegnanti di scuola primaria e un docente di scuola dell'infanzia, sono stati individuati i seguenti obiettivi da perseguire:

MATEMATICA – Innalzare il livello di qualità dei risultati delle Rilevazioni Nazionali in matematica;

INGLESE- Innalzare il livello di qualità dei risultati delle Rilevazioni Nazionali in lingua inglese

ARTE E IMMAGINE - Sviluppare e accrescere le abilità creative e lo spirito critico dei ragazzi.

AREE OMOGENEE DI ATTIVITÀ

Unità richieste da questo Istituto

n. 1 posto **POTENZIAMENTO LINGUISTICO** - Area a) – A-25 -lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, soprattutto lingua inglese o altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado.

n. 2 posti **POTENZIAMENTO SCIENTIFICO** Area b) - A-28

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze Matematico - logiche e scientifiche.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

n. 1 posto **POTENZIAMENTO MOTORIO** Area g) A030

Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline

motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Plessi di utilizzazione: scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

n.1 posto **POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE** – LETTERA e) – A-01 (ex A028)

Esigenza progettuale: Sviluppare e accrescere lo spirito critico dei ragazzi.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado

n. 1 posto **POTENZIAMENTO UMANISTICO** – LETTERA L) – Posto comune Scuola Primaria

Esigenza progettuale: potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria

n. 1 posto **POTENZIAMENTO SCIENTIFICO** Area b) – Posto comune Scuola Primaria

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria

Utilizzo docenti organico di potenziamento

- Preso atto che l'organico di potenziamento è stato utilizzato per l'espletamento dell'attività didattica nelle classi sdoppiate della scuola primaria e nella sezione a tempo ridotto della scuola dell'infanzia, le ore di potenziamento residuali verranno utilizzate per sostituzione di colleghi assenti e per la realizzazione di



progetti di potenziamento.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Aspetti Generali

A seguito della compilazione e revisione del Rapporto di Autovalutazione, è stato accertato quanto sinteticamente sotto riportato:

*- area **CONTESTO E RISORSE:***

il contesto socio-territoriale dei due Comuni presenta caratteristiche simili.

*- area **ESITI DEGLI STUDENTI** (A. S. 2020/21):*

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella Scuola Primaria è stata del 100%; nella Scuola Secondaria di I grado del 98,4%. In ottemperanza al dettato normativo sono stati previsti Piani di Recupero per gli alunni in difficoltà e inoltre sono stati attivati percorsi individualizzati in grado di garantire un maggior successo formativo a tutti gli studenti, anche con riferimento, per la scuola primaria, agli esiti conseguiti nelle prove INVALSI, inferiori rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.



- area PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di interventi inclusivi sono efficaci, ma andrebbero potenziate . Le attività di orientamento sono realizzate quasi esclusivamente nella classe terza della Scuola Secondaria di I grado. L'Istituto si è dotato di un curriculum verticale e dei criteri di valutazione delle varie discipline e competenze trasversali, compresa l'Ed. Civica.

- area PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

La scuola, in passato, ha organizzato iniziative formative per i docenti; ad oggi, per le emergenti esigenze di aggiornamento professionale andrebbero attivate iniziative in tale prospettiva. Risultano abbastanza positivi i dati relativi all'organizzazione dell'Istituto, la scuola tra mille difficoltà cerca di ottimizzare l'uso di risorse e strutture, utilizzando in modo efficace strumenti e materiali istituzionali. Risulta curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web e il registro elettronico. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare costantemente la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto.

In quest'anno scolastico l'Istituto continuerà ad avvalersi della piattaforma GSuite per svolgere la DDI, ove necessaria, e per l'espletamento di quelle altre attività insite nel ruolo docente (Collegio dei Docenti, Consigli di sezione-interclasse-classe, ricevimento genitori, elezioni organi collegiali...) nel rispetto della privacy e della migliore efficienza ed efficacia del servizio per gli alunni, le famiglie e i docenti medesimi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Utilizzo di criteri di verifica e valutazione comuni con prove standardizzate quadrimestrali.

Traguardi

Avvalersi di prove di verifica strutturate per classi parallele in italiano e matematica con comuni criteri di correzione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Innalzamento del livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali in matematica e in lingua inglese.

Traguardi

Migliorare il punteggio delle classi di 3 punti percentuale e diminuire il numero di alunni nei primi due livelli del 25%.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Utilizzo di strumenti per valutare le competenze di Educazione Civica

Traguardi

Declinare e valutare in modo strutturato le competenze di Educazione Civica.

Priorità

Il nuovo insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA si articola su tre principali coordinate: COSTITUZIONE - diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE - educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE - (art.5 della Legge)

Traguardi

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Risultati A Distanza

Priorità

Competenze digitali

Traguardi

Attivare percorsi formativi per sviluppare competenze digitali ai fini della ricerca e dell'approfondimento disciplinare. Sviluppare il pensiero computazionale

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il presente documento si ispira alle finalità complessive della legge 107/2015 e dei relativi Decreti attuativi che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

Il P.T.O.F prevede il raggiungimento di due traguardi formativi di fondo:

1. l'educazione dell'individuo attraverso la formazione integrale della persona nelle sue sfere socio-affettive e relazionali;
2. l'istruzione, cioè la formazione culturale ed intellettuale attraverso lo sviluppo delle abilità cognitive ed espressive, accrescendo e potenziando, con l'acquisizione del metodo scientifico-sperimentale, l'autonomia di pensiero, la formazione del giudizio critico e l'orientamento personale, scolastico e professionale.

Per l'attuazione di quanto sopra elencato si individuano, tra gli obiettivi prioritari indicati al comma 7 dell'art.1 della Legge 107/2015, i seguenti **OBIETTIVI FORMATIVI** estrapolati dall'atto di indirizzo del D.S.:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MATEMATICA VIVA - VALUTAZIONE AUTENTICA

Descrizione Percorso

Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, così come scaturito dal



rapporto di autovalutazione dell'Istituto Comprensivo, è necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa e a partire dal quale individuare le priorità di intervento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati agli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

Il punteggio di matematica di alcune classi della scuola alle prove INVALSI e 'risultato inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica in alcune classi è decisamente superiore alla media nazionale. Per tale motivo l'intervento dei docenti dovrà da un lato rivolgersi alla classe integralmente per riuscire a innalzare tale risultato e dall'altro a piccoli gruppi di alunni in difficoltà per riuscire ad evitare le alte concentrazioni nei livelli più bassi.

Nell'arco del triennio l'obiettivo sarà migliorare il punteggio delle classi che hanno ottenuto risultati insoddisfacenti alle prove Invalsi di 3 punti percentuale e riequilibrare la distribuzione degli alunni nei diversi livelli diminuendo nel contempo il numero di alunni nei primi due livelli del 25%.

Dall'analisi dei risultati finali, nel nostro Istituto è emerso che i criteri di valutazione adottati tra i due gradi di scuola o all'interno dello stesso grado potrebbero non avere garantito uniformità di giudizio anche per la carenza di prove (almeno quadrimestrali) strutturate. Riteniamo quindi importante, dopo un aggiornamento dei docenti sulla valutazione, strutturare diversamente le prove di valutazione compresi i criteri di correzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettate attività di ampliamento dell'O.F. inerenti la matematica e altre competenze chiave facendo ricorso anche ai fondi PON ob. C, se stanziati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Innalzamento del livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali in matematica e in lingua inglese.

"Obiettivo:" Evidenziare nel curriculum le competenze chiave e utilizzare

griglie strutturate per la valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento del livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali in matematica e in lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere azioni per migliorare le competenze degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento del livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali in matematica e in lingua inglese.

"Obiettivo:" Articolare l'orario inserendo ore di recupero curricolari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento del livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali in matematica e in lingua inglese.

"Obiettivo:" Implementare ulteriormente gli ambienti di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento del livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali in matematica e in lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Prevedere spazi, tempi e modalità per attività di recupero di matematica in orario curricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento del livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali in matematica e in lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Definire il raccordo tra il nuovo modello di certificazione delle competenze già in uso e competenze chiave e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di strumenti per valutare le competenze di Educazione Civica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Predisporre un calendario di incontri periodici tra docenti per disciplina per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzo di criteri di verifica e valutazione comuni con prove standardizzate quadrimestrali.

"Obiettivo:" Utilizzare strumenti di controllo dei vari obiettivi (utilizzo dei criteri di valutazione definiti nel POF; Registro Elettronico, ecc.).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di strumenti per valutare le competenze di Educazione Civica

"Obiettivo:" Condividere un vademecum per i docenti sulla somministrazione delle prove Invalsi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento del livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali in matematica e in lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Creare gruppi di lavoro per disciplina (con sottogruppi) per l'analisi dei dati Invalsi e loro condivisione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzamento del livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali in matematica e in lingua inglese.

"Obiettivo:" Promuovere un corso di formazione sulla valutazione (Prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzo di criteri di verifica e valutazione comuni con prove standardizzate quadrimestrali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promuovere azioni per migliorare le competenze degli alunni in collaborazione con altri soggetti presenti nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Utilizzo di strumenti per valutare le competenze di Educazione Civica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MATEMATICA VIVA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti della disciplina

Risultati Attesi

- Incrementare la qualità dell'offerta formativa: percentuale partecipazione alunni;
- Migliorare i risultati delle rilevazioni nazionali in matematica: aumentare il punteggio delle classi di 3 punti percentuale e diminuire il numero di alunni nei primi due livelli del 25%;
- Migliorare le competenze di base degli alunni: Innalzamento del voto finale;
- Favorire il confronto e lo scambio tra docenti dei due ordini di scuola: numero incontri effettuati e partecipanti.
- Uniformare l'azione dei docenti incaricati, durante la somministrazione delle Prove Invalsi: creare un vademecum condiviso per la diminuzione del chating

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE AUTENTICA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

- Uniformare i percorsi didattici ed educativi delle classi
- Favorire il confronto e lo scambio tra docenti
- Migliorare la qualità e la fattibilità delle azioni previste dal PdM
- Rendere più oggettiva la valutazione.

❖ LE NOVITÀ DIGITALI

Descrizione Percorso

A causa della pandemia la scuola si è trovata a dover fronteggiare un'altra modalità di insegnamento con l'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento. I docenti, gli alunni e le famiglie hanno affrontato tutte queste novità con molta risolutezza, ma si sente il bisogno di dare consapevolezza a tutto il meccanismo con cui si sono affrontate le novità didattiche. Inoltre a gennaio 2021 l'istituto cambia la piattaforma relativa al registro elettronico per meglio gestire sia la parte amministrativa che quella didattica.

- Attività di formazione per l'uso di un nuovo Registro elettronico
- Attività di formazione/aggiornamento riguardanti le competenze digitali e l'acquisizione di prassi metodologiche innovative con il supporto dell'Animatore Digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Conoscere la nuova piattaforma del Registro elettronico, in uso da gennaio 2021

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Utilizzo di criteri di verifica e valutazione comuni con prove standardizzate quadrimestrali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Utilizzo di strumenti per valutare le competenze di Educazione Civica

"Obiettivo:" Implementare ulteriormente gli ambienti di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Innalzamento del livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali in matematica e in lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Creare un gruppo di lavoro aperto per la definizione degli step di lavoro ed il necessario coordinamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Utilizzo di strumenti per valutare le competenze di Educazione Civica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL REGISTRO ELETTRONICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2021	Docenti	Consulenti esterni Animatore Digitale
Responsabile		
DS, Staff, Funzioni strumentali, Animatore digitale		
Risultati Attesi		

Uso consapevole e preciso del nuovo registro elettronico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Consulenti esterni

Responsabile

DS, Animatore Digitale.

Risultati Attesi

L'attività, collegata anche al PNSD, prevede di conseguire i seguenti risultati:

1. Formazione e aggiornamento del docente come fattore di qualità della scuola
2. Buona disposizione ai cambiamenti metodologici didattici
3. Spirito di ricerca e collaborazione in team
4. Avvicinamento alla cultura dell'innovazione e sostegno ai percorsi di ricerca e di sperimentazione didattico-pedagogico.
5. Ampliamento delle competenze organizzative e digitali dei docenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La possibilità di trasformare le conoscenze in competenze nella pratica di insegnamento-apprendimento è coadiuvata da particolari



modalità di lavoro all'interno del contesto classe, in termini di strategie e tecniche di insegnamento che siano in grado non solo di trasmettere un sapere ma che al contempo permettano all'alunno di imparare ad imparare. Tale approccio, infatti, ha il vantaggio secondario di sviluppare nei discenti una competenza ad auto-apprendere gradatamente, con il sostegno e la guida del docente alla costruzione di un adeguato metodo di apprendimento. La scelta di idonee strategie didattiche incrementerà l'apprendimento stesso attraverso lo sviluppo di un maggiore livello di impegno, e pertanto apre a un circolo virtuoso in cui il senso di efficacia influenza i processi motivazionali e cognitivi. Valido alleato è l'approccio laboratoriale che presuppone l'adozione di una chiara metodologia della ricerca, che guarda al laboratorio non solo come a uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, dove docenti e allievi progettano, sperimentano e ricercano. L'approccio laboratoriale, infatti, si configura



quale setting formativo in grado di affinare diverse capacità e abilità personali e sociali e quindi quale situazione in grado di intervenire sia su un piano didattico sia su un piano educativo.

E in tale prospettiva, anche durante il periodo più buio dell'isolamento derivato dall'esplosione della pandemia, la didattica in presenza è stata sostituita dalla didattica a distanza al fine di fronteggiare, con gli strumenti idonei, il lungo periodo di sospensione. La classe docente è stata costretta a confrontarsi repentinamente con nuove modalità di insegnamento, che ormai fanno parte della quotidianità dell'agire. L'animatore digitale, ha supportato i docenti nell'uso del Registro Elettronico e abilitato le funzioni per le famiglie. La Scuola ha adottato la piattaforma istituzionale GSuite di Google per svolgere la didattica a distanza nel rispetto delle norme sulla riservatezza dei dati sensibili. Le modalità e le pratiche adottate non verranno abbandonate, ma verranno meglio strutturate (DDI) per fronteggiare lo stato di emergenza, ad oggi prorogato fino al 31-12-2021.

- Ambienti innovativi di apprendimento: Lim e

PC in tutte le aule, piattaforma GSuite di Google

- Comunicazione interna e scuola-famiglia soprattutto attraverso il sito web, la posta elettronica e il Registro Elettronico Argo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivazione di nuovi contesti apprenditivi di tipo collaborativo, per gruppi di livello, sotto la guida dell'insegnante facilitatore che media le difficoltà e che accompagna l'alunno lungo un percorso autonomo.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Creazione dei dipartimenti disciplinari (area matematico-scientifica, area umanistica) anche trasversali ai diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Sec. di I grado); designazione dei responsabili di dipartimento che costituiranno il gruppo di lavoro che coordinerà le attività.

Ricerca e applicazione di nuovi modelli di insegnamento-apprendimento.

Formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla valutazione (Prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione), con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)

Elaborazione di un modello di programmazione che traduca le abilità individuate nel curricolo verticale sviluppato dalla scuola in obiettivi operativi.

Elaborare prove di verifica e rubriche di valutazione uguali per



classi parallele che permettano di effettuare una valutazione autentica.

Confronto dei risultati delle prove tra le diverse sezioni.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il curriculum di istituto è stato elaborato secondo il principio della continuità verticale e tenendo conto della necessità di dovere e potere eventualmente cambiare modalità e uso dello stesso e della metodologia da utilizzare. Esso definisce il percorso educativo condiviso dai tre ordini di scuola in relazione alle esigenze della realtà locale. L'itinerario scolastico promosso dal nostro istituto è l'esito di una ragionata e condivisa sintesi tra gli aspetti prescrittivi delle Indicazioni nazionali (i traguardi per lo sviluppo delle competenze) e i bisogni specifici emersi dal contesto in cui la nostra scuola opera. I docenti dei tre ordini di scuola, sulla base della loro diretta conoscenza dell'utenza, individuano, dunque, un percorso condiviso che serva da punto di riferimento comune e imprescindibile, affinché le singole



scelte didattiche, contenutistiche e strategiche siano sempre coerenti con il principio della formazione continua e progressiva. È a partire dal curricolo verticale di istituto, infatti, che i docenti elaborano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, per progettare piani di lavoro disciplinari più specifici e necessariamente adeguati all'unicità degli allievi e delle singole classi e alle nuove esigenze didattiche e di applicazione. Da marzo 2020, l'ambiente di apprendimento digitale si è arricchito della piattaforma GSuite di Google che, nel rispetto delle regole della privacy, consente non solo la gestione delle attività collegiali (Meet) che caratterizzano l'istituto stesso (consigli di classe, collegi docenti, consigli d'istituti, gruppi di lavoro per l'inclusione, ecc.) ma anche la possibilità per la comunità educante di rimanere in contatto costante e di integrare le attività didattiche a distanza in condizioni di fragilità. Inoltre dall'anno 2020/2021 è stato introdotto

l'insegnamento curricolare e trasversale dell'ed. Civica, pertanto sono stati elaborati gli obiettivi didattici e la valutazione relativa, nonché un'apposita integrazione del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto.

Principali strategie e scelte metodologiche in relazione ai bisogni emersi:

-valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

-incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità;

-promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

-alimentare la motivazione degli studenti;

-sviluppare competenze digitali;

-incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità;

-favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;



-garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP;

-valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;

-mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

ALLEGATI:

Curricolo verticale d'Istituto (1)(1).pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Dislessia Amica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CALTAVUTURO	PAAA81901Q
SCLAFANI BAGNI	PAAA81905X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. CALTAVUTURO-MONS.M.CAMPO	PAEE819011
SCLAFANI BAGNI	PAEE819055

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CALTAVUTURO-ODDO	PAMM81901X
SCLAFANI BAGNI	PAMM819054

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si allegano le certificazioni delle competenze adottate dall'Istituto che coincidono con i modelli istituzionali.

ALLEGATI:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE I CICLO E SCUOLA PRIMARIA.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CALTAVUTURO PAAA81901Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

I.C. CALTAVUTURO-MONS.M.CAMPO PAEE819011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCLAFANI BAGNI PAEE819055

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CALTAVUTURO-ODDO PAMM81901X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SUDDIVISIONE ORARIA CURRICOLO ANNUALE Scuola primaria e Secondaria di I ciclo

ORGANIZZAZIONE	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Insegnamento trasversale assegnato ai docenti di scuola dell'infanzia</p> <p>33 ore annuali</p> <p><u>Coordinamento:</u> un docente individuato dal C.d.D.</p>
	<p>Insegnamento trasversale assegnato ai docenti della scuola primaria</p> <p>33 ore annuali così ripartite:</p> <p>ITALIANO 5</p> <p>STORIA 5</p> <p>GEOGRAFIA 5</p>

SCUOLA PRIMARIA	MATEMATICA E SCIENZE: 5 TECNOLOGIA 4 ARTE: 2 MUSICA: 2 INGLESE 2 ED. FISICA 2 RELIGIONE o MATERIA ALTERNATIVA 1 <u>Coordinamento:</u> coordinatore di classe	
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	CLASSI A TEMPO NORMALE	CLASSI A TEMPO PROL...
	Insegnamento trasversale assegnato ai docenti della classe, in contitolarità 33 ore annuali così ripartite: ITALIANO 4 STORIA 4 GEOGRAFIA 4 MATEMATICA E SCIENZE: 5 TECNOLOGIA 5 ARTE: 3 MUSICA: 2 ILINGUACOMUNITARIA:2 IILINGUACOMUNITARIA:1	1 ora settimanale , per scolastico, a cura del do titolare dell'insegnamen civica + n. 6 ore annuali di Scien n. 6 ore annuali di Tecn Coordinamento: docen dell'insegnamento di Ec

	ED. FISICA: 2 RELIGIONE o MATERIA ALTERNATIVA: 1 <u>Coordinamento:</u> docente di Italiano
REFERENTE DI ISTITUTO	nominato annualmente dal Collegio dei Docenti

ALLEGATI:

Curricolo Educazione Civica (2).pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CALTAVUTURO -G. ODDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di istituto, elaborato secondo il principio della continuità verticale, definisce il percorso educativo condiviso dai tre ordini di scuola in relazione alle esigenze della realtà locale. L'itinerario scolastico promosso dal nostro istituto è l'esito di una ragionata e condivisa sintesi tra gli aspetti prescrittivi delle recenti Indicazioni nazionali (i traguardi per lo sviluppo delle competenze) e i bisogni specifici emersi dal contesto in cui la nostra scuola opera. I docenti dei tre ordini di scuola, sulla base della loro diretta conoscenza dell'utenza, individuano, dunque, un percorso condiviso che serva da punto di riferimento comune e imprescindibile, affinché le singole scelte didattiche, contenutistiche e strategiche siano sempre coerenti con il principio della formazione continua e progressiva. È a partire dal curricolo verticale di istituto, infatti, che i docenti elaborano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, per progettare piani di lavoro disciplinari più

specifici e necessariamente adeguati all'unicità degli allievi e delle singole classi.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO (1) (1).PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA – L. 92/2019 L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la Scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La Scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione a partire dall'anno scolastico 2020/2021. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Il nuovo insegnamento dovrebbe articolarsi su tre principali coordinate: COSTITUZIONE - diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE - educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE - (art.5 della Legge) L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale per un totale di 33 ore (corrispondente a 1 ora a settimana) da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto per ciascun anno scolastico e dovrà coinvolgere tutti gli ordini scolastici. Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo gli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel P.T.O.F., dovranno essere integrati dalla valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe/interclasse.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La nostra Istituzione, seguendo le indicazioni nazionali ed europee, che mirano alla formazione di alunni competenti, capaci di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni autentiche e reali propone modalità di lavoro nell'ottica dell'inclusività che si orientano a:

- creare un clima di classe funzionale al benessere emotivo degli alunni e dei docenti, ricorrendo quotidianamente al dialogo costruttivo tra pari e con gli adulti
- esplicitare obiettivi e traguardi delle attività proposte
- sollecitare alla riflessione sul metodo di studio, sui punti di forza e sulle criticità di ciascuno
- incentivare la collaborazione attraverso il lavoro di gruppo e/o il tutoring
- stimolare la creatività e lo spirito di ricerca
- valorizzare le singole inclinazioni e gli interessi mostrati dagli alunni nella scelta dei contenuti e delle attività
- gratificare gli alunni per i traguardi raggiunti in modo proporzionale allo sforzo compiuto
- potenziare l'autostima degli alunni, con particolare riguardo a coloro che mostrano demotivazione
- guidare gli alunni nell'analisi dei propri errori e condurli progressivamente alla pratica dell'autocorrezione
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- problematizzare le conoscenze, promuovendo il senso critico e l'attitudine alla curiosità
- sollecitare gli alunni ad esprimere il proprio punto di vista e a motivare le proprie affermazioni
- ricorrere all'esemplificazione nell'analisi di concetti troppo distanti dall'esperienza degli alunni
- sollecitare gli alunni a limitare l'uso del dialetto alle situazioni comunicative ad esso più adeguate, senza sminuire l'importanza del loro patrimonio linguistico
- promuovere il piacere della lettura
- usare le nuove tecnologie come supporto all'analisi e alla costruzione dei saperi
- effettuare attività a classi aperte per attività di recupero, potenziamento, orientamento e per migliorare la socialità tra tutti gli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Istituzione per garantire l'unitarietà del sapere e rafforzare l'acquisizione delle competenze trasversali propone attività e progetti che coinvolgono alunni, docenti, esperti interni ed esterni, rivolti sia agli alunni che ai docenti stessi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di cittadinanza rinvia ad un percorso formativo unitario volto a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze. La nostra scuola mira a far sì che le capacità personali degli alunni diventino competenze personali grazie ad interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle

situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Promuove dunque interventi educativi capaci di trasformare le capacità personali nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Il livello di competenze maturato viene osservato e valutato dai docenti attraverso strumenti specificamente strutturati relativi al compito proposto.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene impiegata per lo svolgimento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa facendo ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica. Progetto "Scuola Attiva Kids"

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **DIVERSI, MA UGUALI**

garantire nel corso di questo anno scolastico è il diritto alla diversità di ogni bambino partendo dalla ricognizione dei suoi bisogni e delle sue risorse, rendendo così la nostra scuola inclusiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare lo sviluppo delle abilità mentali;
- Accrescere la curiosità intellettuale;
- Maturare la capacità di trovare soluzioni creative ai problemi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

E' un progetto curricolare.

❖ SCUOLA ATTIVA KIDS

E' progetto promosso e realizzato dal MIUR e da Sport e Salute SpA per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Il progetto, per l'anno scolastico 2021/2022, presenta le seguenti caratteristiche generali: □ coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie):

- classi 1^a, 2^a e 3^a: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico.

Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe.

- classi 4^a e 5^a: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA

Il progetto tende a svilupparsi dinamicamente ed ha come obiettivo potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli “input di apprendimento”. Pur seguendo delle linee precise e perseguendo obiettivi chiari, ha la caratteristica di essere un progetto flessibile e soprattutto adattabile e commisurato alla età e alle capacità di ogni singolo alunno. E’ un progetto che tiene conto che l’ambiente socio-culturale degli alunni è vario e diversificato ed è pertanto necessario porre attenzione ad ogni aspetto: ai problemi dell’accoglienza e dell’inclusione, dell’integrazione, del recupero scolastico e al tempo stesso al potenziamento delle capacità dei più dotati. La progettazione rientra nell’ampliamento dell’Offerta Formativa del PTOF e si propone il raggiungimento dell’obiettivo formativo: - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (Legge 107/15 art. 1 comma 7/c).

Obiettivi formativi e competenze attese

- l’acquisizione di una metodologia di lettura dell’opera d’arte collocandola nel contesto storico-culturale e riconoscendone i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici; - □ l’impiego in modo appropriato delle diverse tecniche pittoriche e plastiche, dei materiali comuni e di facile recupero, dell’uso dei colori ect; - □ la consapevolezza che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno, nella pittura, nel modellare...); Gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e potranno imparare l’armonia delle forme e dei colori in attività che all’inizio sembreranno semplici operazioni con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti concreti.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto verrà sviluppato per singoli gruppi e l’orario sarà organizzato prevedendo una certa flessibilità nelle ore curricolari. I piccoli gruppi ruoteranno settimanalmente di modo che tutti gli alunni avranno la possibilità di svolgere la

stessa attività. Le attività manipolative e grafico pittoriche saranno proposte in modo da stimolare il ragionamento ed il problem-solving in raccordo con altre discipline e campi di esperienze. Si utilizzeranno strumenti tecnologici per mostrare materiale iconografico, reperire informazioni e per documentare fasi significative dell'attività. Alla fine dell'anno scolastico sarà prodotto un e-book che ripercorre le fasi di ricerca, catalogazione e di realizzazione. I prodotti saranno affissi nei vari plessi. Il progetto proposto ha come scopo principale quello di indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita. Ed ha le seguenti finalità: 1- Sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico; 2- Sviluppare la capacità di lettura e interpretazione in modo creativo e personale dell'opera artistica; 3- Sviluppare e acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato la capacità di decodifica e classificazione

❖ **PROGETTO DI ED. CIVICA "I DIRITTI DEI BAMBINI"**

Il progetto, previsto per la scuola dell'Infanzia, avvia i piccoli alunni alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire i propri diritti e rispettare i bisogni propri e altrui.
- Stimolare la partecipazione attiva ai valori della convivenza sociale.
- Adottare comportamenti di accoglienza, solidarietà e responsabilità.
- Avviare alla cittadinanza digitale e all'utilizzo attento delle nuove tecnologie.
- Adottare corrette norme alimentari all'interno di uno sviluppo eco sostenibile.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE**

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la

consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di: -divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; -promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; -diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; -sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco.

Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

❖ **IO RICICLO IO TRASFORMO**

Il progetto, utilizzando piccoli oggetti riciclati in plastica, in legno ed altro del tipo: bottiglie, bicchieri, piatti, chiavi ecc, si propone di coinvolgere gli alunni in attività dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli anche delle proprie capacità artistiche, dando spazio alla libera composizione, perché ognuno possa acquisire la consapevolezza della possibilità di essere artefice di cose belle e/o utili e non solo fruitore. Il percorso formativo laboratoriale, attento all'importanza della soggettività degli allievi, riconoscerà, valorizzerà e ordinerà

conoscenze ed esperienze acquisite da loro stessi nel campo espressivo, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sviluppare la creatività. Migliorare la conoscenza delle proprie potenzialità, sperimentando diverse tecniche di lavorazione artistica. Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose. □ Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno, nella pittura, nella composizione geometrica). □ Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di Caltavuturo.

❖ **INSIEME ATTIVA...MENTE A SCLAFANI BAGNI**

Il progetto, promosso dal comune di Sclafani Bagni, prevede sostegno scolastico, attività ludiche, laboratori artistico musicali, creativi e manuali.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Sviluppare il senso civico di appartenenza alla comunità • Acquisire competenze trasversali finalizzate all'inserimento nel contesto sociale e lavorativo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

I percorsi da attivare prevedono un impegno settimanale da 8 a 16 ore di personale esterno individuato dal comune di Sclafani Bagni.

❖ **PROGETTO DI POTENZIAMENTO SCUOLA D'INFANZIA "SCOPRO CREANDO"**

Sviluppare nei bambini della Scuola dell'Infanzia creatività e manualità attraverso esperienze di manipolazione assemblaggio e costruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la capacità di prensione e manipolazione;
- Affinare la coordinazione oculo manuale;
- Saper partecipare ad attività di gruppo rispettando le regole;
- Favorire la crescita dell'autostima attraverso la collaborazione e la condivisione;
- Rafforzare competenze linguistiche (verbali e non);
- Attribuire un significato ad ogni lavoro;
- Sperimentare, acquisire e utilizzare tecniche e modalità pittoriche e manipolative di vario genere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il percorso didattico si svolgerà per gruppi di età omogenea nelle sezioni, per gruppi eterogenei nel salone, con continui momenti di osservazione e verifica da parte del team docente, durante l'arco dell'anno scolastico e in orario curriculare.

❖ **VIVI L'ATLETICA INSIEME AI SUOI CAMPIONI**

L'intento di questo progetto è quello di far conoscere le specialità dell'Atletica leggera e i personaggi dell'atletica regionale che hanno dato lustro alla nostra terra, facendo sperimentare agli alunni un'attività completa fondamentale per la loro formazione fisica e psichica, permettendo ad ogni ragazzo di sviluppare e migliorare le proprie competenze motorie, avere consapevolezza delle proprie capacità e provare a superare i propri limiti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni alla pratica sportiva per promuovere un corretto stile di vita - Incoraggiare la pluralità e l'interscambio tra le materie educative - Favorire la cooperazione tra i giovani atleti - Appassionare i ragazzi all'Atletica leggera - Promuovere corretti stili di vita - Avviare i giovani alla pratica sportiva e alle specialità dell' Atletica leggera in particolare

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Il progetto si svilupperà in più momenti:

1. Incontri nelle scuole : La scuola adotta un campione. I campioni siciliani faranno visita agli studenti nelle scuole. Gli atleti forniranno ai ragazzi la possibilità di scoprire in prima persona il lato meno visibile ma più autentico e formativo dell'Atletica leggera: la dedizione, l'allenamento e l'impegno costante per raggiungere i propri obiettivi, l'importanza dell'etica, della correttezza e del rispetto dell'avversario.

QUESTI INCONTRI SI SVOLGERANNO IN ORARIO CURRICULARE E/O

EXTRACURRICULARE I docenti di Ed. Fisica saranno affiancati da tecnici esperti per far approfondire le conoscenze delle specialità dell'Atletica leggera.

2. l'Atletica leggera dal vivo

1. Partecipazione degli alunni a manifestazioni sportive provinciali e/o regionali
2. Campionato provinciale e regionale
3. Concorso "Io striscione dell'Atletica leggera, la mia passione. I migliori lavori presentati da ogni scuola durante la sfilata finale saranno premiati da una commissione istituita per l'occasione.
3. Concorso "VIVI L'ATLETICA LEGGERA" La FIDAL SICILIA invita tutti i giovani studenti interessati a realizzare delle opere creative (disegni e/o testi scritti) che abbiano come argomento l'atletica leggera, secondo il tema trattato e suggerito. I migliori elaborati verranno premiati al termine del progetto.

❖ **AVVIAMENTO AL LATINO "COGITO ERGO SUM"**

Nell'ambito delle ore di contemporaneità nel tempo prolungato di italiano e matematica della scuola Secondaria di I grado, si vuole svolgere un orientamento verso la scelta di studi liceali, ma aperto a tutti gli alunni della classe IIIB, per cimentarsi in qualcosa di "nuovo".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Apprendere gli elementi basilari della lingua latina - Operare semplici traduzioni dalla lingua latina a quella italiana - Raffrontare semplici strutture morfo-sintattiche delle due lingue

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto sarà svolto a partire dal mese di gennaio per un'ora a settimana.

❖ **ATTIVITÀ MOTORIA IN AMBIENTE ESTERNO**

Considerata la totale assenza di location adatte alle attività motorie nella scuola

secondaria di I grado di Sclafani Bagni, si propone lo svolgimento delle attività motorie in ambiente esterno , condizioni meteo permettendo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Regolarizzazione delle attività di scienze motorie

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento**

È stato individuato il campo comunale in località S. Pietro a circa 15 minuti di cammino dalla scuola , pavimentato in erba sintetica e ben recintato , dove i ragazzi potranno svolgere le attività in sicurezza. Inoltre si praticheranno attività aerobiche in percorsi urbani nei pressi della scuola , tra le vie del centro abitato. In alternativa all'ambiente esterno nelle giornate in cui il meteo non sarà favorevole ci è stato messo a disposizione un salone alla "Badia" dove si potranno svolgere le attività utilizzando tappetini personali.

❖ IGIENE INSIEME

Il percorso accompagna i bambini delle classi seconde terze e quinte della scuola Primaria di Caltavuturo, in modo giocoso ma scientificamente corretto, alla scoperta del microscopico mondo di germi, virus e batteri per imparare come agiscono sulla nostra salute, se non si mettono in pratica, comportamenti virtuosi capaci di prevenirne le minacce. Il progetto è promosso da NAPISAN, con la consulenza scientifica della Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina preventiva dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conosce i significati e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri. - Riconosce pratiche e comportamenti scorretti, individuali e di gruppo, in relazione all'igiene e all'alimentazione - Sa utilizzare gli strumenti di prevenzione delle malattie. - Riconoscere ed evitare le situazioni che comportano pericolo per sé e per gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il partner scientifico del progetto Igiene Insieme – la **Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina Preventiva dell'Università Vita-Salute San Raffaele**, vuole condurre un'indagine nazionale per valutare l'efficacia del progetto sui comportamenti dei bambini in termini di igiene personale. Verrà rilevata l'eventuale modifica dei comportamenti per mezzo di due brevi questionari a cui si chiede di rispondere prima e dopo aver sviluppato il progetto grazie al kit didattico.

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici, in modo da predisporre ad ogni esigenza formativa emersa dall'analisi di partenza della classe. Si darà a ciascun alunno l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze individuali. All'interno delle classi prime, terze, quarte e quinte alcuni alunni sono stati individuati, durante il primo periodo scolastico, in base alle difficoltà riscontrate e alla compromissione della corretta assimilazione dei contenuti. Attraverso attività di semplificazione, conversazioni, esercizi di consolidamento, utilizzo di mappe e schemi ed interventi individualizzati, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

-EDUCATIVI: consolidare le capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare. -FORMATIVI: Saper operare scelte opportune in contesti diversi. - COMPORTAMENTALI : riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi. -DIDATTICI: acquisire una maggiore padronanza strumentale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

L'attuazione del progetto di cui sopra è in subordine all'espletamento di attività didattica in sostituzione di colleghi assenti.

❖ SERVICE LEARNING PER L'AMBIENTE

E' un progetto a lungo termine, che abbraccia l'intero anno scolastico e diverse discipline; prevede momenti di studio, partecipazione ad eventi ed iniziative promosse dal Miur o enti esterni (per es. Settimana della Rigenerazione, Giornata mondiale della terra, iniziativa "Albero Falcone"...) su tematiche ambientali, progettazione di interventi nell'ambiente/territorio al fine di renderlo a misura di bambino (riqualificazione urbana, pulizia parco-giochi, murali, etc...).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del presente progetto è promuovere la diffusione di un approccio pedagogico che coniuga apprendimento e servizio civile, Service Learning, e diffondere tra i più giovani la consapevolezza del legame imprescindibile tra uomo e natura, al fine di renderli attori del cambiamento e della diffusione di comportamenti virtuosi anche presso gli adulti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Spazi esterni

Approfondimento

Il progetto sarà attivato durante l'intero anno scolastico in orario curricolare ed extracurricolare

❖ **INTERVENTI SPECIFICI FINALIZZATI AL SUCCESSO SCOLASTICO**

La scuola attiva interventi finalizzati a rimuovere ciò che impedisce o compromette il pieno sviluppo della persona e mira, dunque ad assicurare a tutti gli alunni pari opportunità per il raggiungimento del successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo e potenziamento delle capacità di: -comprensione, analisi e sintesi; - orientamento autonomo nell'individuazione e soluzione di un problema; -ascolto, comprensione e restituzione di testi; -operare collegamenti tra discipline.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria dell'Istituto.

❖ **PROGETTO PON FESR "PROGRAMMIAMO E FACCIAMO"**

In linea con altri progetti PON già finanziati, il nostro istituto vuole, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei, sviluppare, nelle nostre studentesse e studenti, specifiche competenze sostenendo l'apprendimento curricolare, l'insegnamento delle discipline STEM e migliorare la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo e potenziamento delle competenze trasversali utili ad un uso consapevole ed efficace degli strumenti digitali che favoriscono l'apprendimento delle discipline STEM.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Atelier Creativo

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Si pensa di dotare ogni plesso dell'istituto di un carrello con strumenti per il coding e il tinkering. Inoltre vorremmo arricchire il nostro laboratorio (Atelier), fruibile da tutti gli studenti dell'istituto, di una stampante 3D che prevede l'utilizzo di plastica con procedimento di riciclo.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". Si tratta quindi di una figura di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico). Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni Innovative (cfr. Azione #28 del PNSD)

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Amministrazione e gestione spazi cloud

Google Suite for Education è costituito da un insieme di applicazioni web dedicate alla comunicazione e alla collaborazione in ambiente scolastico. In questo modo, la scuola usufruisce di servizi cloud completamente gratuiti e continuamente aggiornati, che consentono la dematerializzazione di un gran numero di procedure e il risparmio di risorse (tempo, carta, licenze software, assistenza tecnica). Google suite for Education è un sistema ad accesso limitato e protetto: non è consentita la libera registrazione ma docenti, studenti e personale della scuola devono essere registrati dall'animatore digitale, amministratore del sistema. Questa modalità di partecipazione assicura un buon livello di controllo degli accessi e delle operazioni svolte dagli utenti sul cloud nonché un ottimo controllo della privacy. Ad ogni utente dell'istituto (docente, studente, personale ATA) è assegnato un account (cognome.nome@istitutocomprensivooddo.edu.it) che consente l'accesso a numerosi servizi ed applicativi: **Gmail** (posta e contatti); **Google Classroom** (classi virtuali integrate con gli strumenti di condivisione della piattaforma);

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Google Doc, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites (servizio on line per la creazione, anche collaborativa in tempo reale oltre che condivisa, di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, siti, form); **Calendar** (calendario condiviso per la gestione degli impegni scolastici e delle attività didattiche); **Drive** (spazio online illimitato, in cui poter salvare qualsiasi tipo di file); Drive del team (condivisione delle progettazioni curricolari e creazione degli archivi condivisi, a supporto e documentazione dei percorsi sperimentali ed innovativi che eventualmente possono essere posti in atto nell'istituto.

**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Nel corso del prossimo triennio, gli allievi della scuola primaria si cimenteranno nella programmazione a blocchi attraverso applicazioni creative e laboratoriali quali scratch.

**COMPETENZE
DEGLI
STUDENTI**

Risultati attesi: tutti gli studenti della scuola primaria avranno modo di praticare un'esperienza di pensiero computazionale nel prossimo triennio.

- Avvio di laboratori di coding e pensiero computazionale.
- Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.

**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google
- Drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM, richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario, ...)
- Uso di tutorial.
- Gat.to (Accorciatore di Indirizzi Internet o "URL shortener", lunghissimo, in uno corto facile da ricordare).

Piattaforma

GSuite di Google con DRIVE – CLASSROOM - MEET

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Gli allievi della scuola primaria si cimenteranno nella programmazione a blocchi attraverso applicazioni creative e laboratoriali quali scratch.

Risultati attesi: tutti gli studenti della scuola primaria avranno modo di praticare un'esperienza di pensiero computazionale.

- Avvio di laboratori di coding e pensiero computazionale.
- Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google
- Drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM, richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario, ...)
- Uso di tutorial

**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

▫ Gat.to (Accorciatore di Indirizzi Internet o "URL shortener", lunghissimo, in uno corto facile da ricordare).

Piattaforma

GSuite di Google con DRIVE – CLASSROOM – MEET

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

In linea con altri progetti PON già finanziati, il nostro istituto vuole, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei, sviluppare, nelle nostre studentesse e studenti, specifiche competenze sostenendo

**COMPETENZE
E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

l'apprendimento curricolare, l'insegnamento delle discipline STEM e migliorare la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto. Si vuole approfittare di questo finanziamento per rendere tali attività trasversali e fruibili da tutte le classi dell'istituto. Dunque si pensa di dotare ogni plesso dell'istituto di un carrello con strumenti per il coding e il tinkering. Inoltre vorremmo arricchire il nostro laboratorio (Atelier), fruibile da tutti gli studenti dell'istituto, di una macchina a taglio laser compatta, che non richiede software e una stampante 3D.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Quali destinatari degli interventi si individuano gli utenti, sia interni (alunni), esterni (famiglie, territorio), sia i docenti dell'Istituto Comprensivo per stimolare e rafforzare la competenza digitale anche ai fini della innovazione sul piano della didattica. L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni Innovative (cfr. Azione #28 del PNSD)

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

È necessario visto gli ultimi eventi, promuovere la formazione dei docenti dell'Istituto Comprensivo per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, allo scopo di favorire l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CALTAVUTURO - PAAA81901Q

SCLAFANI BAGNI - PAAA81905X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle indicazioni Nazionali, non si limita a verificare il processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo delle sue potenzialità.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Punto di forza del percorso evolutivo del bambino sarà la capacità di instaurare buone relazioni interpersonali sia con i compagni, sia con gli insegnanti e il personale della scuola, per promuovere l'autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CALTAVUTURO-ODDO - PAMM81901X

SCLAFANI BAGNI - PAMM819054

Criteria di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La finalità della valutazione nella scuola dell'obbligo non è quella di classificare gli alunni in un'ottica selettiva, ma quella di capirli e guidarli nel loro percorso di crescita, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per sviluppare in ciascuno la consapevolezza che le proprie capacità, intelligenze e attitudini sono risorse per la vita futura propria e della società.

La valutazione scolastica non è "peso quantitativo delle conoscenze" ma frutto dell'analisi ragionata di conoscenze, abilità, competenze, impegno nello studio, interesse, disponibilità al dialogo educativo, desiderio di apprendere, voglia di migliorarsi, partecipazione attiva alle lezioni, condizioni ambientali e psicofisiche.

Dall'anno scolastico 2017/18 sono state apportate importanti modifiche come si evince dalla Nota MIUR n.1865 del 10/10/2017 avente per oggetto - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione:

“Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze....

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato...”

Criteri di valutazione del comportamento:

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI/DELLE ALUNNI/E

Nota MIUR n.1865 del 10/10/2017 avente per oggetto – Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione:

“Ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017... La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art.2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica...

... Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10...”

Per la valutazione del “comportamento” gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Patto di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto

- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

Partecipazione

- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.

Rapporti con gli altri

- rispetto e valorizzazione dell'identità altrui competenza nella costruzione di

rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti
È espressa collegialmente dal Consiglio di classe per la scuola sec. di I grado
attraverso un giudizio sintetico (Non
sufficiente/Sufficiente/Discreto/Buono/Distinto/Ottimo) .

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché l'alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; pertanto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, l'alunno che avrà riportato un numero pari o superiore alle seguenti insufficienze:

a. tre 5/10;

c. un 4/10 e un 5/10

risulterà non ammesso alla classe successiva solo a seguito di esito di votazione espressa a maggioranza/unanimità in seno al Consiglio di classe e debitamente motivata nel caso in cui l'esito sia di non ammissione.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La famiglia dell'alunno ammesso alla classe successiva, in presenza di insufficienze, sarà informata con apposita nota dell'esito finale del proprio figlio. In caso di non ammissione alla classe successiva, si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

**ALLEGATI: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA
DI I GRADO.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale svolto da ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un giudizio di idoneità espresso in decimi (senza l'utilizzo di frazioni decimali).

Il giudizio scaturirà dalla media aritmetica ponderata delle valutazioni finali ottenute dall'allievo nei tre anni della scuola secondaria di primo grado secondo l'incidenza stabilita dal Collegio dei Docenti.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può ammettere l'alunno anche attribuendogli un voto di ammissione inferiore a 6/10.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato). L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, soffermandosi su:
 - 1) costanza dell'impegno e sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - 2) risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - 3) assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;

La valutazione è, quindi, espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni.

In sede di scrutinio finale, l'alunno che avrà riportato un numero pari o superiore alle seguenti insufficienze:

- a. tre 5/10;
- b. un 4/10 e un 5/10

risulterà non ammesso all'Esame di Stato solo a seguito di esito di votazione espressa a maggioranza/unanimità in seno al Consiglio di classe e debitamente motivata nel caso in cui l'esito sia di non ammissione.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUT ED CIVICA - Scuola secondaria.pdf

Certificazione delle competenze:

Dall'anno scolastico 2017/2018, in base all'Art.9 del Decreto Legislativo n. 62/2017, le scuole adottano il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

“Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."

ALLEGATI: Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.pdf

INVALSI:

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI)..., effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. (D.L.vo 62 del 2017 Art. 4 comma1)

L'INVALSI (entro il mese di aprile) effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado...(art. 7 comma 1)

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue...(art 7 comma 3).

Dall'anno scolastico 2017-2018 le prove INVALSI della scuola Sec. di I grado, che si svolgeranno nel mese di aprile, non influiranno sul voto finale ma saranno

comunque obbligatorie per l'ammissione all'Esame di Stato ; nella scuola primaria la Prova di lettura della classe II verrà svolta solo dalle classi campione. L'Istituto ha dichiarato in sede di iscrizione sul sito dell'INVALSI la presenza di due aule di informatica a Caltavuturo con un totale di 15 postazioni adeguate alla somministrazione delle prove in formato digitale , una a Scillato e una a Sclafani Bagni. L'istituto è inoltre dotato di numerosi PC portatili con connessione ad Internet che, previo controllo di efficienza, potranno essere utilizzati per lo stesso fine.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. CALTAVUTURO-MONS.M.CAMPO - PAEE819011

SCLAFANI BAGNI - PAEE819055

Criteria di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione degli alunni di scuola primaria è aderente a quanto previsto dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle nuove comunicazioni/direttive ha fatto proprie le indicazioni ministeriali.

ALLEGATI: INDICATORI E VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI/DELLE ALUNNI/E

Nota MIUR n.1865 del 10/10/2017 avente per oggetto - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione:

“Ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017... La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art.2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica...

... Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10...”

Per la valutazione del “comportamento” gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Patto di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto

- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

Partecipazione

- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.

Rapporti con gli altri

- rispetto e valorizzazione dell'identità altrui competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti

È espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione sul Documento di Valutazione

La valutazione quadrimestrale non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- della situazione di partenza

- dei progressi conseguiti durante il periodo di riferimento

- del potenziale

- dello stile cognitivo

- delle attitudini e degli interessi

- degli atteggiamenti

- delle motivazioni

- delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive

- dell'efficacia dell'azione formativa

- della diagnosi D.S.A.

- dei B.E.S.

- della certificazione di disabilità

- della lingua-madre

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di mancata acquisizione di conoscenze/abilità/contenuti in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUT ED CIVICA -Scuola Primaria.pdf

Certificazione delle competenze:

Dall'anno scolastico 2017/2018, in base all'Art.9 del Decreto Legislativo n.

62/2017, le scuole adottano il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

“Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;

c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”

ALLEGATI: Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Gli alunni con disabilità sono ben inseriti nel gruppo dei pari con cui hanno stabilito nel corso degli anni ottimi rapporti. Sono stati adottati modelli condivisi per l'individuazione dei BES e la stesura del PDP per gli alunni con DSA e svantaggio socioculturale e del PEI per gli studenti diversamente abili. Il PEI è il documento nel quale si descrivono dettagliatamente il progetto operativo inter-istituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari ed il progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. A redigere il PEI, provvedono congiuntamente: gli operatori delle ASL, gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, l'operatore psico - pedagogico in collaborazione con i genitori. Il PEI tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella definizione del PEI ciascuna figura coinvolta propone, in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto, e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale (successivamente sostituiti dal Profilo di Funzionamento Decreto legislativo n. 66/2017), gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e l'integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. In sintesi il PEI permette innanzitutto l'identificazione della situazione al momento di ingresso del soggetto nella scuola, contiene la valutazione approfondita degli aspetti generali, dei livelli di capacità, dei livelli di apprendimento, delle abilità pratiche e operative ottenute anche attraverso l'uso di strumenti di osservazione come griglie, schede, etc. Il PEI individua, inoltre, gli obiettivi didattici contenenti ciascuno il materiale didattico, i luoghi e i tempi, la collaborazione tra i vari docenti; "in corrispondenza" la definizione di interventi terapeutico-riabilitativi da parte degli operatori socio-sanitari; e permette la verifica dell'azione educativo/didattica. Il PDP così come il PEI è garanzia del diritto allo studio in quanto favorisce la continuità didattica (la documentazione è trasmissibile) e documenta le attività individualizzate e le modalità didattiche applicate (strumenti compensativi e misure dispensative); è strumento flessibile, dunque può essere modificato in itinere o aggiornato in qualsiasi momento

e multidisciplinare poiché coinvolge, oltre alla scuola, la famiglia e gli specialisti. La redazione del PDP si compone di **diverse fasi**, ciascuna delle quali è parte integrante ed essenziale del documento e concorre alla promozione di un efficace apprendimento a vantaggio dell'alunno o studente con DSA. Contestualmente, la ricaduta interessa tutta la comunità scolastica, in quanto l'intervento che viene progettato comprende e compenetra tutto il sistema-scuola, a cominciare dal gruppo classe. La prima parte del PDP comprende tutti i **dati informativi**, rilevati attraverso i colloqui con la famiglia, con gli eventuali ordini di scuola precedenti e con gli specialisti. E' opportuno redigere un verbale, anche breve, di ogni incontro per conservare memoria di quanto comunicato e/o concordato. Le informazioni riguardano i comportamenti a casa, le caratteristiche dell'alunno o studente così come riportate dalla famiglia (es. modalità di svolgimento dei compiti a casa, metodo di studio, ecc), gli interventi effettuati dai servizi sanitari (frequenza, intensità, tipologia degli interventi). Dagli ordini di scuola precedenti si possono ricavare informazioni dirette o documenti utili a ricostruire il percorso di apprendimento pregresso dell'alunno/studente. La seconda fonte di dati è l'**osservazione diretta** e sistematica nei diversi contesti (momenti strutturati e non) e nei diversi ambiti di apprendimento (diverse aree o discipline). La rilevazione può giovare di specifiche schede di osservazione e di monitoraggio; successivamente il complesso dei dati raccolti può essere sintetizzato in schede di sintesi che delineino il **profilo iniziale** dell'alunno, ovvero la situazione di partenza. Nella seconda fase si definiscono obiettivi educativi condivisi all'interno del gruppo docente e con la famiglia. La norma non richiede espressamente il raccordo con i servizi sanitari, ma è consigliabile ricercare attivamente una sinergia anche in questa direzione. In relazione al profilo di partenza e ai traguardi ipotizzabili, si determinano gli adattamenti da applicare per raggiungere gli obiettivi previsti per la classe. I DSA non prevedono una riduzione degli obiettivi di apprendimento, ma piuttosto un diverso percorso per conseguirli, che riesca ad aggirare le difficoltà strumentali per consentire l'accesso ai contenuti superiori. La terza fase riguarda la progettazione per ciascuna disciplina vanno indicate i contenuti e la metodologia scelta, in ragione di criteri collegialmente condivisi e individualmente applicati. Particolarmente efficaci risultano gli **approcci didattici di tipo cooperativo e collaborativo**, la **didattica metacognitiva**, la costituzione di **gruppi di lavoro eterogenei**. Gli interventi di recupero e potenziamento possono essere svolti opportunamente in classe, avvalendosi del **tutoring** dei compagni e consentendo di utilizzare **tempi più lunghi**. In caso di **dispensa dalla lingua straniera**, questa deve essere indicata nella diagnosi e recepita dal PDP se gli insegnanti concordano; di conseguenza le metodologie privilegiate

saranno di tipo orale. In casi di particolare gravità del disturbo, la diagnosi può richiedere l'**esonero** dalla lingua straniera. In questo caso, sarà famiglia a richiedere alla scuola di applicare questa opzione e i docenti si esprimeranno a riguardo. In caso si confermi l'**esonero**, andrà programmata un'attività alternativa differenziata. Va ricordato che tale condizione pregiudica il conseguimento di un titolo di studio con pieno valore legale, consentendo solo di ottenere il rilascio di un'attestazione ai sensi dell'Art. 31 del DPR 273/1998. Per questa ragione la scelta dell'**esonero** dev'essere esercitata con molta cautela. La programmazione contiene la scelta degli adattamenti metodologici, l'elenco degli strumenti compensativi e delle misure dispensative utilizzate per ciascuna disciplina e la misura in cui vengono applicati. La valutazione del percorso costituisce la quarta fase e consiste nell'applicare gli strumenti condivisi in sede di programmazione, coerentemente con quanto previsto nella diagnosi ed emerso dalle osservazioni scolastiche. Condividere i criteri di valutazione è essenziale per gli insegnanti, ma è essenziale per poter applicare con efficacia le metodologie personalizzate. L'utilizzo degli strumenti di compenso, la concessione di tempi più lunghi per le verifiche ovvero la riduzione del carico di lavoro con adattamento del livello di performance atteso, sono modalità che vanno attentamente specificate ed applicate con rigore e coerenza da tutti gli insegnanti. La valutazione del percorso svolto e degli esiti conseguiti è finalizzata alla riprogettazione (**valutazione formativa**) e all'accertamento dei livelli raggiunti in relazione agli obiettivi programmati (**valutazione sommativa**). E' appena il caso di sottolineare l'aspetto preminente dell'*accezione formativa* della valutazione, in quanto capace di fornire un feed-back sull'apprendimento realizzato e sulla qualità degli esiti conseguiti dagli insegnanti attraverso gli adattamenti metodologici. I momenti valutativi sono indicati in *intermedio* e *finale*, ma il percorso si giova certamente di un monitoraggio più assiduo, che accompagni costantemente il percorso di apprendimento.

Recupero e potenziamento

La scuola secondaria propone interventi didattici specifici all'interno delle ore del T.P.; in orario curricolare realizza il progetto "Interventi specifici finalizzati al successo scolastico" in tutte le classi; nel TP si realizzano attività di recupero, consolidamento e potenziamento: Tutte le classi partecipano, ove consentito dalle misure di gestione della pandemia, a gare e concorsi di matematica, sport, musica . Le due ore settimanali di contemporaneità di italiano e matematica sono utilizzate per attività di

recupero e/o potenziamento per gruppi di livello. Le ore di laboratorio di italiano, nelle prime due classi, e laboratorio di matematica nella classe terza sono finalizzate al consolidamento e potenziamento delle competenze di base. I curricoli vengono modificati o riformulati secondo una prospettiva di inclusione trasparente e diffusa, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno. I docenti dell'organico potenziato costituiscono un valido supporto alla classe e agevolano la mediazione didattica dell'insegnante soprattutto nell'ottica della inclusività.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato, come già esplicitato, risponde alla esigenza di una scuola inclusiva che permette ad ogni alunno la realizzazione del proprio progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori e operatori sanitari e ente locale.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie degli alunni con BES o disabilità hanno bisogno di accoglienza e di ascolto per contribuire a porre le basi di quell'alleanza educativa che risulta fondamentale per il successo formativo dell'alunno. La famiglia partecipa a pieno titolo alla condivisione del progetto educativo, che si sostanzia nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) in caso di alunno con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) in caso di alunno con DSA certificato ai sensi della L.170 /2010. Tuttavia l'elaborazione del PDP è indicata per tutti gli alunni con BES, ai sensi della Direttiva 27.12.2012. Con la famiglia è opportuno progettare le metodologie per la

realizzazione dei compiti a casa, condividere percorsi di potenziamento dell'autostima dell'alunno, individuare reti relazionali che anche fuori da scuola mantengano occasioni di incontro e socializzazione.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività extracurricolari

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Come già ampiamente esplicitato la valutazione del percorso svolto e degli esiti

conseguiti è finalizzata alla riprogettazione (valutazione formativa) e all'accertamento dei livelli raggiunti in relazione agli obiettivi programmati (valutazione sommativa). E' il caso di sottolineare l'aspetto preminente dell'accezione formativa della valutazione, in quanto capace di fornire un feed-back sull'apprendimento realizzato e sulla qualità degli esiti conseguiti dagli insegnanti attraverso gli adattamenti metodologici. I momenti valutativi sono indicati in intermedio e finale, ma il percorso si giova certamente di un monitoraggio più assiduo, che accompagni costantemente il percorso di apprendimento. La valutazione tiene ovviamente altresì conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità Nell'ambito della continuità sia verticale che orizzontale, l'Istituto promuove ed organizza incontri periodici tra docenti nella prospettiva della realizzazione del curriculum unitario d'Istituto e dell'applicazione di omogenei e coerenti criteri valutativi. Sono, inoltre, previsti, nel corso di ogni anno scolastico, incontri tra docenti delle classi-ponte al fine di una condivisione degli approcci metodologici rivelatisi più efficaci in riferimento alle specifiche realtà gruppali ed individuali. Sul profilo contenutistico si prevede la realizzazione di iniziative per classi parallele miranti ad approfondimenti tematici significativi con eventuale produzione di elaborati e anche progetti da sviluppare in rete con altre istituzioni scolastiche. **Orientamento** Nell'ambito della generale natura orientativa delle attività didattico-educative del primo ciclo d'istruzione, per le classi terminali della Scuola secondaria di primo grado, è prevista la realizzazione di interventi di orientamento specificatamente miranti ad assumere la funzione di sostegno ai processi decisionali individuali relativi alla scelta del percorso più adatto a ciascun alunno, rinforzandone motivazioni e capacità di progettualità professionale, valorizzandone le personali risorse anche allo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e il fenomeno della dispersione scolastico-formativa. In tale prospettiva l'Istituto Comprensivo "G. Oddo" rivolge particolare attenzione all'opportunità di fare acquisire ai propri giovani utenti e alle loro famiglie informazioni esaurienti sui percorsi di istruzione e formazione post scuola secondaria di primo grado sulla base, anche, di un'opportuna valutazione del contesto territoriale di riferimento. Fondamentale è ritenuto il coinvolgimento degli alunni in attività orientative, sia gruppali che individuali, capaci di guidare verso lo scioglimento dei nodi più problematici relativi alla scelta del tipo di prosecuzione scolastica o professionale e ciò in sinergia con docenti, orientatori e progettisti degli Istituti scolastici di secondo grado, nonché con gli Enti e i centri di formazione professionale del circondario presso i quali gli alunni dell'Istituto sono soliti procedere nel percorso di istruzione e

formazione. Sia per l'istruzione liceale, tecnica e professionale che per la formazione professionale e l'istruzione integrata si realizzano, soprattutto nel corso del bimestre dicembre-gennaio di ciascun anno scolastico, in orario curricolare, incontri per classi parallele o per singoli gruppi-classe e la partecipazione ad iniziative di Open Day che mirano anche a stimolare il coinvolgimento dei genitori. Quest'anno scolastico (2021/22), a causa della pandemia, gli incontri con le strutture scolastiche, sono stati progettati e pianificati dalla Funzione Strumentale, individuata per la sezione Orientamento, in parte in presenza, finchè consentito, in parte in modalità telematica attraverso la piattaforma Meet di Google. Per rispondere più efficacemente a particolari esigenze individuali, è prevista la pianificazione di colloqui singoli o per micro gruppi che, anche in assenza di specifiche figure professionali, possono avere luogo a cura del docente incaricato della Funzione strumentale di competenza col supporto dei docenti dei Consigli di classe di riferimento, si mira alla valutazione della capacità di scelta, della propensione verso determinati percorsi in base al progetto professionale futuro, alle competenze acquisite o da acquisire in riferimento alla spendibilità nel mondo del lavoro. Per tale finalità, è prevista, altresì, la somministrazione di opportuni questionari. Nell'ambito, poi, di un' auspicabile attivazione del servizio " Sportello Orientamento" si individua, anche, la possibilità di progettare eventuali percorsi formativi professionali integrati in collaborazione con orientatori e progettisti di Enti di formazione professionale attivi sul territorio. Qualora vengano organizzate e proposte, l'Istituto parteciperà anche alle c.d. fiere per l'orientamento in occasione delle quali viene data agli alunni la possibilità di sottoporsi a test attitudinali.

Orientamento personale e relazionale Per ciò che riguarda l'orientamento di tipo personale e relazionale, l'Istituto, ove sia possibile coordinarsi con gli operatori del Consultorio familiare del Distretto sanitario competente per territorio, o con altre associazioni organizza incontri destinati agli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado, previa adesione dei Consigli di classe. Tali incontri, preceduti da assemblee tra genitori ed operatori, si prevede abbiano luogo, per singolo gruppo-classe, in orario curricolare. Loro obiettivo fondamentale è la sensibilizzazione di una consapevolezza personale attraverso la trattazione di tematiche cruciali concernenti l'immagine di sé, la percezione dell'altro e del diverso, l'affettività, le differenze di genere, il rapporto adolescente-adulto, le dinamiche relazionali tra pari, la prevenzione dei disturbi alimentari e di forme di dipendenza per stare bene con se stessi, con gli altri, a scuola, nell'extra scuola, in famiglia e nelle istituzioni in genere.

❖ APPROFONDIMENTO

Una scuola inclusiva deve essere in grado di leggere tutti i bisogni con il medesimo impegno, individuando anche risorse aggiuntive sia umane che strumentali.

In questa prospettiva, uno dei compiti prioritari delle Istituzioni scolastiche diventa quello di offrire a tutti gli alunni l'opportunità di adempiere al diritto/dovere dell'istruzione nel modo più adeguato alle necessità individuali, favorendo lo sviluppo per una migliore e più efficace integrazione nella società. Questo impegno assume particolare importanza nel caso degli alunni con bisogni educativi speciali ai quali, nel corso degli anni, la legislazione ha riservato significative attenzioni. In risposta a ciò, si dà valore alla relazione intesa come fattore fondamentale del processo apprendimento/insegnamento e al contesto di lavoro che valorizza le persone per favorire le potenzialità di ognuno. La classe diventa per ogni alunno una piccola comunità a cui si appartiene in un clima di lavoro positivo che sa capire, sostenere e rispondere, in modo diverso, alle esigenze di tutti.

Alla base dell'intervento sui bisogni educativi speciali si pongono la collaborazione, lo scambio di opinioni, la condivisione e la piena gestione dei progetti con tutti gli insegnanti che operano nella classe della quale tutti sono contitolari e corresponsabili.

I BES interessano gli alunni diversamente abili, quelli con disturbi specifici dell'apprendimento e ancora gli studenti che presentano particolari disagi, anche temporanei, in relazione al contesto sociale, economico, familiare nel quale vivono.

Sensibile alle esigenze di tutti i ragazzi, la scuola accoglie ed avvia un reale percorso di inclusione predisponendo modalità adeguate per valorizzare tutte le potenzialità di cui ogni singolo è portatore.

ALLEGATI:

2021-22 Griglia-di-osservazione-BES agg..pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Decreto ministeriale n°39 del 26 Giugno 2020 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è, dunque, lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di interi gruppi classe o di singoli insegnanti, studentesse e studenti previa immediata comunicazione scritta all'istituzione scolastica da parte della famiglia, nelle more dell'operato del Dipartimento di Prevenzione dell'ASP. La DDI è orientata altresì agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio. In tal caso, la famiglia dovrà rappresentare immediatamente all'istituzione scolastica la predetta condizione in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche, al fine di consentire l'adozione di ogni opportuna forma organizzativa, adeguatamente modulata, delle attività didattiche.

ALLEGATI:

Regolamento PDDI e regolamento GSUITE.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite nella scuola secondaria di primo grado;• Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità nella scuola secondaria di primo grado;• Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) e del personale scolastico;• Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate• Contatti con le famiglie;• Partecipazione alle riunioni di staff;• Supporto al lavoro del D.S.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- Azioni di supporto al PTOF	2
Funzione strumentale	AREA 1: GESTIONE DEL P.T.O.F. - PIANO MIGLIORAMENTO E INVALSI • Revisiona e aggiorna il P.T.O.F, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle indicazioni emerse dal Collegio dei Docenti,	4



dai dipartimenti disciplinari e da quelle previste dalla legge 107/2015; • Monitora la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa, con particolare attenzione alla realizzazione del Curricolo unitario d'Istituto, anche nell'eventuale emergenza sanitaria che renderà necessaria la didattica in remoto; • Inserisce, nel P.T.O.F, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi, elaborati da una commissione che opererà in verticale con i tre ordini di scuola; • Coordina le prove nazionali INVALSI; • Valutazione di Sistema (Invalsi); • Procedure autoanalisi d'Istituto (Invalsi); • Predisporre un questionario per l'autovalutazione d'Istituto; • Socializzazione dei risultati dell'autoanalisi ed autovalutazione d'Istituto; • Coordina proposte di azioni di miglioramento; • Coordinamento delle attività relative allo svolgimento dei PON e POR; • Monitoraggio delle attività progettuali di formazione e dei PON e POR; • Adozione dei modelli di valutazione e certificazione delle competenze; • Raccordo con le altre aree per l'efficace erogazione del servizio. AREA 2: INTERVENTI PER GLI STUDENTI: GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI , BES, DSA. • Gestione e coordinamento di attività e servizi per l'inclusione degli alunni disabili, BES e DSA • Azione di coordinamento per la funzionalità dei P.E.I. e dei P.D.P. • Coordinamento del gruppo interno di lavoro formato dai



docenti di sostegno e dal DS per condividere e verificare criteri e modalità d'intervento a favore dell'inclusione • Rapporti di carattere organizzativo con il GLO e il GLI d'Istituto • Collaborazione per reperimento e scelta dei PEI e PDP • Collaborazione per l'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) • Raccolta assenze, monitoraggio della frequenza e azioni conseguenti, secondo la normativa vigente • Partecipazione alle riunioni dell'Osservatorio Scolastico anti-dispersione • Rapporti con l'USR e altri Enti territoriali • Coordinamento e rapporti con Enti pubblici, Soggetti Istituzionali e non per accordi, intese e convenzioni • Contatti con le famiglie e con i consigli di intersezione, interclasse e di classe, specie nel passaggio tra ordini e gradi di scuola • Coordinamento e monitoraggio delle eventuali attività di recupero di concerto con i Consigli di Classe e di Interclasse • Gestione del piano di formazione e aggiornamento dei docenti sui temi dell'inclusione • Coordinamento delle azioni in presenza di alunni stranieri per favorirne l'inclusione • Proposte per l'acquisto di materiale ed apparecchiature • Raccordo con le altre aree per l'efficace erogazione del servizio AREA 3: SUPPORTO ALLA DIDATTICA E FORMAZIONE • Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento dei docenti on line; • Raccordo con soggetti esterni anche in remoto; • Cura la documentazione educativa, informando in merito alla



sperimentazione e realizzazione di buone pratiche metodologiche e all'efficace utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento; • Supporto ed assistenza informatica: registro digitale, scrutini on line; • Collabora con il D.S. e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti; • Amministratore G Suite; • Gestione del sito Web; • Gestione dei dispositivi digitali assegnati a docenti ed alunni; • Raccordo con le altre aree per l'efficace erogazione del servizio. AREA 4: COORDINAMENTO DELLA CONTINUITA' DIDATTICA E GESTIONE DELLE ATTIVITA' E DEI PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI • Coordina i rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola ai fini della continuità e dell'orientamento; • Coordina la realizzazione di percorsi di continuità curricolare tra i tre ordini dell'Istituto; • Cura i progetti di Alimentazione e Salute; • Gestire e seguire l'iter attuativo di progetti curricolari ed extracurricolari; • Coordina e gestisce nell'ambito dell'orientamento scolastico-professionale incontri e attività on line con le scuole secondarie di secondo grado e con gli enti di formazione professionali per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso dei nostri alunni negli istituti scelti; • Gestione progetti e-Twinning; • Raccordo con le altre aree per l'efficace erogazione del servizio.



Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il D.S. ed il docente Vicario per le attività svolte nel plesso• Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni(disciplina,ritardi,uscite anticipate,ecc...) e del personale scolastico• Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza e di equità• Comunicazione al dirigente delle problematiche del plesso• Contatti con le famiglie• Partecipazione alle riunioni di staff	5
Animatore digitale	<p>Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la</p>	1



	<p>pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	2
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.</p>	14
SECONDO COLLABORATORE DEL DS	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il D.S. ed il Docente Vicario e sostituzione in caso di loro assenza;• Redazione dell'orario di servizio dei docenti della scuola primaria in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;• Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite nella scuola primaria;• Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità	1



	<p>nella scuola primaria; • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate</p> <ul style="list-style-type: none">• Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) e del personale scolastico• Contatti con le famiglie;• Partecipazione alle riunioni di staff;• Supporto al lavoro del D.S.	
COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">• Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.• Formula proposte al dirigente per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto;• Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;• Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;• Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione	55



	<p>in conformità dell'art. 4, n. 1, della legge 30 luglio 1973, n. 477 e del conseguente D.P.R. 31 maggio 1974, n. 419, relativo alla sperimentazione e ricerca educativa, aggiornamento culturale e professionale ed istituzione dei relativi istituti; • Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto; • Elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto; • Elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del Comitato per la Valutazione del Servizio del personale insegnante; • Esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psicopedagogico e di orientamento. • Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle proposte e pareri dei consigli di interclasse o di classe.</p>	
<p>COORDINATORI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none">• Presiedono il Consiglio di Intersezione (Infanzia), interclasse (Primaria) e di classe (Secondaria) su delega del Dirigente Scolastico;• Curano i rapporti con le famiglie degli alunni;• Sono interlocutori privilegiati nei rapporti scuola-famiglia;• Controllano regolarmente le assenze degli alunni e avvertono le famiglie in caso di assenze prolungate o sospette;• Consegnano ai genitori le schede di valutazione degli alunni con i colleghi;• Tengono i contatti con il D.S. e con i collaboratori per tutto quanto attiene	<p>14</p>



	all'andamento della classe	
SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Curano i registri dei verbali dei Consigli di Intersezione – Interclasse - classe	14
DIPARTIMENTI	Dipartimento tecnico-scientifico Dipartimento umanistico	2
COMITATO DI VALUTAZIONE	<p>“3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: della qualità dell’insegnamento e del contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.</p> <p>4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.</p> <p>5. Il comitato valuta il servizio di cui all’articolo 448 su richiesta dell’interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non</p>	7



	<p>partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501»." (Legge 107/2015 art.1 comma 129)</p>	
DSGA	<ul style="list-style-type: none">• E' responsabile della procedura di gestione della documentazione;• E' responsabile dei servizi amministrativi e di supporto;• Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi in base alle direttive del D.S.;• Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo;• Predispose il Conto Consuntivo, i libri contabili e la relazione finanziaria;• Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni;• Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura dei corsi e per la rendicontazione;• Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori;• Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali;• Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle Comunicazioni;	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none">• Gestione amministrazione del personale della scuola• Gestione del protocollo• Archivio• Gestione alunni <p>Le figure in organico sono in numero di 03, le unità attive sono 04 perché due di esse lavorano in part time.</p>	4
COLLABORATORI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none">• Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben	10



	<p>definite che richiedono preparazione non specialistica. • Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione negli spazi comuni, e del pubblico; • Sono addetti alla pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante alle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. • Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale secondo le disposizioni del contratto collettivo di lavoro</p>	
Referente Covid	<p>a. Telefonare ai genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e fornire al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. b. Comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di</p>	1



	insegnanti. c. Collaborare con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL nell'attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).	
Referenti	Ed. fisica Ed. Civica Legalità Bullismo e cyberbullismo Indirizzo musicale Registro elettronico Viaggi d'istruzione - Visite guidate - Uscite didattiche (2)	8

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Organico Covid Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
Docente primaria	Organico COVID Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2

Scuola secondaria di	Attività realizzata	N. unità attive
----------------------	---------------------	-----------------



primo grado - Classe di concorso		
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Creazione di manufatti eseguiti con la tecnica del dècoupage e della pittura su vetro.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • E' responsabile della procedura di gestione della documentazione; • E' responsabile dei servizi amministrativi e di supporto; • Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi in base alle direttive del D.S.; • Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo; • Predisponde il Conto Consuntivo, i libri contabili e la relazione finanziaria; • Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni; • Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura dei corsi e per la rendicontazione; • Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; • Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; • Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle Comunicazioni;
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://re9.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
 Pagelle on line
<https://re9.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>



Modulistica da sito scolastico

<https://istitutocomprensivooddo.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ 1- ACCORDO DI RETE SCOLASTICA DELLE MADONIE: STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI)- AMBITO ISTRUZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accordo di rete Scolastica delle Madonie: Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)- Ambito Istruzione: *“Costruire una Rete scolastica delle Madonie e investire significativamente sulla scuola e sul capitale umano delle giovani generazioni, anche attraverso la qualificazione dei percorsi formativi e la*



partecipazione a reti europee di relazione..."

Per l'a.s.2018/2019 l'I.C.S P.Balsamo/Pandolfini di Termini Imerese ha predisposto per l'Ambito 22 un piano di formazione per i docenti.

Sono state presentate richieste da alcuni docenti dell'Istituto.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ VALUTAZIONE AUTENTICA

L'esigenza di richiedere un corso di formazione sulla "valutazione autentica" nasce dal cambio prospettico della scuola comunità di apprendimento che coinvolge anche il sistema di valutazione. L'insegnamento come afferma Bruner, "dovrebbe avere l'obiettivo di condurre lo studente a scoprire se stesso" Difficile è per lo studente scoprire se stesso solo attraverso verifiche oggettive, in quanto i test, particolarmente quelli a scelta multipla, sono strutturati per determinare se gli studenti conoscono informazioni relative a una particolare conoscenza. Partendo da queste convinzioni un sistema di valutazione diviene momento significativo di crescita quando porta al successo, fornisce informazioni chiare e utilizzabili ai destinatari, indica direzioni chiare per aumentare la qualità dell'apprendimento e dell'istruzione. La valutazione autentica non incoraggia l'apprendimento meccanico, l'apprendere passivamente in vista del compito in classe, ma si focalizza sulle competenze di analisi degli studenti, sull'abilità di integrare ciò che apprendono, sulla creatività, sull'abilità di lavorare collaborativamente, sullo scrivere e parlare in modo competente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO (DISLESSIA AMICA)



La scuola deve adoperarsi per fornire mezzi, strumenti e conoscenze che mettano l'alunno in grado di acquisire un adeguato grado di autonomia. In questa prospettiva deve offrire pari opportunità a tutti. In situazioni particolari di handicap e BES assumono una rilevante importanza i piani di insegnamento individualizzato che, tenendo conto delle potenzialità dell'alunno e attraverso una progressione di traguardi intermedi, permettano a ciascuno di raggiungere obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. In particolare la scuola deve orientare la didattica e la struttura organizzativa al fine di valorizzare e incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LE NOVITA' DIGITALI

Corso di formazione per tutti i docenti dell'istituto per l'utilizzo del nuovo registro elettronico che sarà attivo da metà gennaio 2021 Consolidare le competenze acquisite nell'utilizzo della piattaforma GSuite (Drive - classroom - moduli - calendar - documenti - presentazioni - Meet)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati a distanza<ul style="list-style-type: none">▫ Competenze digitali
Destinatari	Tutti i docenti/ Per adesione



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIMO SOCCORSO**

Corso di formazione/ aggiornamento del personale docente e non docente sulle tecniche di primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti inseriti nel Piano di Sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE AMBITO 22**

L'ambito 22 attraverso la scuola polo I. S . G. SALERNO di Gangi ha offerto n. 07 laboratori di formazione rivolti ai docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale come prevede la legge 107/2015. Le attività di formazione sono definite dalla nostra scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione. La programmazione delle attività formative è rivolta non solo al personale docente ma anche amministrativo, tecnico e ausiliario. In base agli obiettivi di processo del PDM correlati agli esiti dal RAV e con riferimento alla circolare MIUR n° 35 del 7/01/2016, la formazione verterà sui seguenti temi strategici:

- Metodologie e strategie finalizzate al potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- Le competenze digitali e per l'innovazione didattica metodologica;
- La sicurezza
- La valutazione

Per la realizzazione dei corsi si intende coinvolgere l' ASP di Palermo, il 118 Sicilia e associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Ci sono state e continuano ad esserci difficoltà a sviluppare i progetti previsti nel PNSD per problemi logistici e amministrativi.

A causa della pandemia la scuola si è trovata a dover fronteggiare un'altra modalità di insegnamento con l'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento. I docenti, gli alunni e le famiglie hanno affrontato tutte queste novità con molta risolutezza, ma si sente il bisogno di dare consapevolezza a tutto il meccanicismo con cui si sono affrontate le novità didattiche. Inoltre a gennaio 2021 l'istituto cambia la piattaforma relativa al registro elettronico per meglio gestire sia la parte amministrativa che quella didattica.

Conoscere la nuova piattaforma del Registro elettronico, in uso da gennaio 2021.



Implementare ulteriormente gli ambienti di apprendimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale amministrativo e Collaboratore Scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medico qualificato

Approfondimento

Formazione delle **FIGURE SENSIBILI** impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, I soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.Lgs. 81/2008.

“Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento. Tra queste, le risorse a valere sulla legge 107, le risorse PON-FSE e altri finanziamenti MIUR, come quelli previsti dalla ex-legge 440. ...”

Nota MIUR 35 del 07/01/2016.